



**SCUOLA
DELL'INFANZIA
SANTI MAGI**

P.T.O.F
PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
ANNO
SCOLASTICO
2022-2025



INDICE

Pag.	Titoli
1	Storia della Scuola Dell'Infanzia CENNI STORICI
2	La nostra scuola: organizzazione degli spazi
3	Organizzazione dei tempi quotidiani
4	Organizzazione dei tempi scolastici
5	Partecipazione dei genitori alla vita della scuola e formazione genitori
6	Risorse interne
7	Risorse esterne
8-9-10-11	Curricolo didattico
12-13-14-15-16	Piano di lavoro annuale e Progetti VARI.
17	Progettazione triennale e orientamento operativo RAV
18	Programmazione IRC
19	Regolamento interno
20	Regolamento organizzativo e amministrativo
21	Approvazione documento e firme



STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (CENNI STORICI)

La Scuola dell'Infanzia si avvia negli anni 1970 per esigenza espressa dalle famiglie del rione. Decentrati rispetto all'agglomerato fondamentale dell'oltre Sempione, costituito dalla Parrocchia del S.S. Redentore, man mano che la popolazione è cresciuta si è voluto avere a giusta portata una Scuola per i bambini.

Dapprima affidata a personale religioso, dall'anno 1990-1991 è affidata ad insegnanti laiche.

La professionalità e la qualifica per ogni insegnante sono sempre stati obiettivi prioritari. In aggiunta la gestione parrocchiale ha garantito l'ispirazione cristiana e il sempre più significativo radicamento col rione, diventato, dal 1986, anche Parrocchia autonoma.

La Scuola dell'Infanzia S.S. Magi ubicata a Legnano in Via Goldoni 11 opera nel rione Olmina abitato da circa 4.000 abitanti.

Il quartiere pur trovandosi in una zona periferica rispetto al centro città è comodamente raggiungibile e ben servito anche dal servizio comunale d'autobus. L'espansione edilizia con valori immobiliari elevati, rendono il rione zona residenziale a beneficio anche della Scuola dell'Infanzia che può vantare un traffico limitato ai residenti della zona e massima tranquillità.

Il livello occupazionale della popolazione presente è elevato ed è in gran parte impegnata nel terziario commerciale. Esistono ancora piccole imprese nei settori meccanico tessile e della lavorazione delle materie plastiche.

La Scuola dell'Infanzia è parrocchiale ed è frutto della sensibilità educativa della Parrocchia S.S. Magi e di coloro che in essa si adoperano. E' una scuola cattolica ispirata alla persona di Gesù come maestro di vita.

Lo spirito dell'educazione della nostra Scuola dell'Infanzia si gioca nella quotidianità dei gesti e delle scelte. Entrando in relazione in modo amabile, con affabilità ed allegrezza, con semplicità, approfittando d'ogni situazione, vogliamo essere attenti alla totalità d'ogni bambino senza lasciarci sfuggire nulla del suo vissuto, della sua storia, e del contesto in cui vive, così che l'attività didattica diventi solo uno strumento attraverso il quale il bambino può crescere e diventare persona libera e responsabile.

Con impegno e serietà il legale rappresentante, le insegnanti e la coordinatrice hanno portato avanti la crescita della scuola e il numero dei bambini è stato sempre in aumento, nell'anno scolastico 2000/2001 alla scuola è stata riconosciuta la parità scolastica. Ad oggi la scuola dell'infanzia collabora con la FISM di Milano, con il Comune di Legnano, con ASST e neuropsichiatria del territorio.

LA NOSTRA SCUOLA:

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La struttura scolastica è su tre piani così distribuiti:

- SEMINTERRATO: mensa, lavanderia, bagno, ripostiglio.
- PIANO TERRA: salone, cucina, direzione, bagno cuoche, armadietti.
- PRIMO PIANO: due aule, bagnetti, bagno disabili e insegnanti
- SECONDO PIANO: terza aula, aula sonno, bagnetti, ripostiglio.

Gli ambienti in rapporto al numero dei bambini sono sufficienti (una sezione di circa 22 bambini max) e consentono alle insegnanti svariate attività. In ogni aula e nel salone centrale (utilizzato anche come aula video, giochi comunitari, attività psicomotorie e musicali) c'è un angolo tappeto organizzato con libri, puzzle, costruzioni, giochi di travestimento e imitazione, troviamo anche banchi per le attività didattiche libere e non, e l'angolo del materiale: forbici, colla, pennarelli, pastelli, materiale cartaceo.

Il giardino circostante l'edificio può contare su alcuni giochi di movimento con pavimentazione anti-trauma (una costruzione con tunnel e scivoli, tricicli ecc...).

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI QUOTIDIANI DELLA SCUOLA:

La scuola apre il 1° Settembre e chiude il 30 Giugno dell'anno successivo con apertura straordinaria nel mese di Luglio. Il centro estivo si svolge a seconda della disponibilità della scuola nel mese di Luglio, come da Convenzione Comunale.

La scuola funziona per cinque giorni alla settimana. L'orario della scuola è il seguente: pre-scuola (a pagamento) è dalle ore 7.30 alle ore 9.00, entrata per tutti dalle ore 9.00 alle ore 9.20, uscita dalle ore 15.40 alle ore 16.00; post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.30 (a pagamento).

La scuola dell'infanzia Santi Magi fonda la sua intenzionalità pedagogica sulle routine, che rappresentano "l'ossatura" della nostra proposta educativa, e sulla condivisione del quotidiano fra bambini e adulti.

Per comprendere cosa intendiamo con il termine "routine" all'interno della scuola dell'infanzia, tracciamo un piccolo elenco delle attività riconosciute tali:

9.00-9.20: ingresso e accoglienza dei bambini .

9.30 circa piccola merenda in sezione con frutta, succo (vedi allegato G)

10.00-11.45 attività didattico-educative in sezioni o nei laboratori.

11.45 routine del bagno

12.00-13.00 pranzo

13.00-13.30 gioco libero. Durante le belle giornate per il gioco libero si usufruisce del giardino.

13.00: uscita intermedia

13.30-15.00 routine del bagno e momento del sonno per i piccoli, mentre i bambini di 4 e 5 anni riprendono l'attività didattico-educativa in sezione.

15.40-16.00 uscita

Le " routine" rappresentano la pratica attraverso cui si realizza la cura del bambino in momenti considerati di estrema importanza per la sua crescita, sia dal punto di vista fisico che psichico, nonché per l'apprendimento di prassi educative ed autonomie che lo accompagneranno per tutta la vita.

♦ SETTIMANA TIPO

Lunedì programmazione

Martedì programmazione+IRC

Mercoledì programmazione

Giovedì laboratorio creativo, Circomotricità, inglese per grandi e mezzani

Venerdì programmazione

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI SCOLASTICI DELLA SCUOLA:

- **CALENDARIO** incontri collegio docenti... (all. B)
- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO DELLE INSEGNANTI:**

Ogni anno le insegnanti svolgono corsi di aggiornamento pedagogico - didattico e aggiornamenti IRC.(30 ore circa). Negli ultimi anni hanno svolto aggiornamenti riguardante i BES : “ alunni con bisogni educativi specifici; quadro normativo, strategie operative per promuovere una scuola dell’inclusione.

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA:**

Le insegnanti svolgono corsi obbligatori di aggiornamento su antincendio, pronto soccorso sicurezza, e privacy(DPR 151/11 antincendio, DL 81/08 sicurezza e pronto soccorso).

Colombo Silvia è il Preposto, Bergonzini Daniela è RLS Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza .
RSPP è la dott.ssa Colombo Alice.

DOCUMENTI PRESENTI: DPS(PRIVACY), DVR(SICUREZZA),MANUALE AUTOCONTROLLO HACCP(CUCINA).

♦ **FESTE A SCUOLA**

Nate come esigenza primaria del rapporto continuità scuola-famiglia le feste sono diventate ormai una tradizione irrinunciabile in cui gioco, amicizia, collaborazione diventano lo spirito trascinatore. Molte le occasioni di festa:

- Festa dei nonni in Parrocchia Ottobre
- S. Natale < dicembre EVENTO DI NATALE per bambini e genitori
- Carnevale < giovedì grasso (solo con i bambini)
- Festa della mamma e del papà
- Festa di fine anno < Maggio / Giugno.

La città del Sogno a scuola solo per bambini grandi e genitori.

Tutti i genitori a seconda della disponibilità sono invitati a collaborare e partecipare.

- ♦ **IL CALENDARIO SCOLASTICO** della sospensione delle attività scolastiche : (all. C)

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA E PROGETTO FORMAZIONE GENITORI

Nel corso dell'anno scolastico in collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio, la scuola organizza incontri-dibattito a carattere formativo per i genitori. I temi scelti vertono su argomenti pedagogici didattici inerenti all'età evolutiva (3-6 anni).

La scuola vuole così offrire una consulenza valida e competente in cui i genitori possano confrontarsi e chiedere consigli sui problemi dei loro piccoli.

La prima richiesta che la scuola fa ai genitori è la condivisione della nostra attività educativa e delle scelte di fondo che la animano.

La seconda richiesta è che ogni genitore viva la prima esperienza scolastica del proprio bambino non come spettatore passivo, ma come attore co - protagonista, intervenendo e vivendo in modo attivo questa nuova ed importante esperienza. Ciò si effettua anche e, soprattutto, con il dialogo e con la collaborazione, da parte di ciascuno, nelle varie attività, che vengono realizzate nel corso dell'anno. Per favorire la partecipazione dei genitori al processo educativo dei loro bambini la scuola organizza e promuove molteplici momenti d'incontro:

Prima assemblea plenaria dei genitori nel mese di Ottobre: le insegnanti e la coordinatrice convocano i genitori di tutti i bambini frequentanti la scuola per illustrare l'organizzazione e la progettazione annuale. Nello stessa occasione i genitori eleggono i propri rappresentanti di classe.

Assemblea di fine anno per gli iscritti al successivo anno scolastico: le insegnanti e la coordinatrice convocano i genitori di tutti i bambini iscritti per l'a.s successivo, al fine di presentare modalità di inserimento, norme di funzionamento della scuola, organizzazione della giornata.

Colloqui individuali per i neo iscritti: nel mese di ottobre le insegnanti organizzano colloqui con i genitori dei bambini che hanno iniziato a frequentare al fine di acquisire informazioni sui piccoli e sulle loro specifiche necessità e spiegare come si è svolto l'inserimento.

Colloqui individuali in corso d'anno: ogni insegnante in corso d'anno organizza i colloqui individuali con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, mettendo a punto collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi. I colloqui individuali ordinari sono DUE all'anno.

Incontri con i rappresentanti di classe: in corso d'anno si svolgono due incontri con la coordinatrice, le insegnanti per illustrare la progettualità educativa, per condividere e pianificare iniziative.

Assemblea di fine anno nel mese di Giugno: le insegnanti e la coordinatrice convocano i genitori per dare un quadro e un riscontro di tutto l'anno scolastico svolto, informano i genitori per il nuovo anno scolastico.

♦ USCITE DIDATTICHE

Il consiglio docenti organizza delle uscite didattiche con i soli bambini, possibilmente sul territorio comunale, per la visita a mostre o eventi di interesse didattico educativo nel periodo compreso tra ottobre e maggio(minimo due uscite all'anno).

RISORSE INTERNE:

• **Rappresentante Legale:** Il legale rappresentante è il Parroco Don Stefano Valsecchi. Riceve su appuntamento.

• **La Coordinatrice**

La Coordinatrice della scuola è la Sig.ra Siligardi Roberta. Riceve su appuntamento.

• **Le insegnanti**

Le insegnanti di sezione sono: Bergonzini Daniela, Chiorboli Elena Marchetti Loredana, Colombo Silvia (supporto alla sezione coccinelle), Marnati Michela (supporto alla sezione coniglietti), Ceriani Alessia (supporto alla sezione orsetti, pre e nanna). A loro spetta il compito di promuovere la formazione integrale del bambino e di attuare la proposta educativa della scuola. Ad ogni insegnante vengono richiesti:

- Un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale
- La disponibilità al lavoro collegiale al livello educativo e didattico
- Un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie
- Ruolo educativo-didattico ha la coordinatrice a cui spettano il compito e la responsabilità di organizzare e coordinare le attività della scuola.

• **La cuoca e aiuto cuoca**

La cuoca la Sig.ra Gambardella Giovanna e aiuto cuoca la Sig.ra Naddeo Eleonora.

• **Il personale Amministrativo**

Il personale amministrativo è la Sig.ra Laura Faedda che svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee educative della scuola, collabora con la coordinatrice e con i docenti, ed instaura un rapporto positivo con i bambini e con le famiglie.

• **Consiglio di scuola**

Per favorire una collaborazione ed una partecipazione democratica sempre più adeguata alle necessità delle famiglie, è costituito il Consiglio della Scuola. Questo organismo collegiale è formato dal Parroco Presidente della scuola, dalla Coordinatrice, dalle insegnanti e da due genitori per sezione eletti dall'Assemblea dei genitori. Compiti del Consiglio sono: promuovere e sostenere le iniziative concorrenti all'arricchimento educativo del bambino e dei genitori; mantenere le relazioni tra i genitori e la scuola; formulare proposte al fine di adeguare l'offerta formativa alle necessità.

RISORSE ESTERNE:

• Parrocchia

La scuola dell'infanzia è Parrocchiale, durante l'anno si svolgono incontri, assemblee, feste, riunioni e momenti di condivisione con le famiglie.

• FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

La scuola da anni collabora con la Fism di Milano, seguendo corsi aggiornamento per insegnanti e avvalendosi di una consulenza con la coordinatrice di Rete per le scuole di Milano per la documentazione della scuola e varie normative da attuare per la scuola.

• Comune

Le scuole dell'infanzia paritarie di Legnano stipulano con il Comune, ogni tre anni, una Convenzione, inoltre con la Pubblica Istruzione collabora soprattutto per le iscrizioni e per qualsiasi problematica inerente la scuola. Vengono effettuate delle riunioni con le scuole paritarie e le amministrazioni delle scuole.

• ASST OVEST MILANESE

L'ASST OVEST MILANESE e la neuropsichiatria collaborano con la scuola in casi specifici per bambini in difficoltà, inoltre si svolgono incontri periodici con logopediste e psicomotriciste.

• Pedagogista

La scuola si avvale di una pedagogista Dott.ssa D'Amico Annalisa, convenzionata dal Comune per quanto riguarda l'osservazione dei bambini. La scuola inoltre, si fa carico di collaborare anche per i corsi di aggiornamento, la progettazione e per i progetti relativi ai bambini grandi in uscita con la pedagogista dott.ssa Corna Elisa. Essenziale la collaborazione tra scuola e pedagogista per il passaggio di informazioni alla primaria e per la stesure dei vari profili dei bambini.

Insegnante di circomotricità

L'insegnante di circomotricità è Matteo Farina. L'attività è rivolta a tutti i bambini della sezione per un totale di 8 incontri (uno a settimana).

• Insegnante di Inglese.

L'insegnante di Inglese è Alessia Napoleoni. L'attività nella scuola è rivolta a grandi e mezzani, con la durata di 1 ora alla settimana, per un totale di 8 incontri.

Insegnante laboratorio creativo

L'insegnante del laboratorio creativi è Serena Grigoletto. L'attività nella scuola è rivolta a grandi, mezzani e piccoli, con la durata di 1 ora alla settimana, per un totale di 8 incontri.

CURRICOLO DIDATTICO:

METE EDUCATIVE - FINALITA'

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. (Dalle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo Settembre 2012).

- **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti.
- **Acquisire competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti, descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.
- **Vivere prime esperienze di cittadinanza** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

STILE EDUCATIVO

Amicizia e rispetto: rapporto faccia a faccia di condivisione in cui ogni bambino si senta riconosciuto e accolto così com'è.

Corresponsabilità: lasciarsi coinvolgere da protagonisti (bambini famiglia e docenti) nel processo educativo che si avvale del metodo deduttivo (dedurre il sapere partendo dall'esperienza).

Industriosità: disponibilità e creatività per promuovere la crescita di ogni bambino nella sua originalità.

La **relazione affettiva** è la base dello stile educativo tra adulti e bambini. L'insegnante attenta ai segnali inviati dai bambini, risponde adeguatamente al bisogno di sicurezza, stima, gratificazione.

METODO EDUCATIVO

La relazione significativa adulto-bambino, la predisposizione di un ambiente di vita accogliente e il metodo individualizzato sono i punti qualificanti delle linee metodologiche.

Gli apprendimenti sono proposti in modo graduale, rispettando i diversi ritmi e le potenzialità d'ogni bambino. Le attività vengono programmate seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curriculum:

- momenti di gioco
- esplorazione e ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- la progettazione.

L'osservazione costante è il punto di partenza per conoscere la modalità d'interazione e comportamento del bambino con i coetanei e gli adulti. L'osservazione sistematica e la verifica poi, sono strumenti importanti per valutare il processo educativo di ogni alunno e per riequilibrare le proposte educative.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono effettuati per mezzo di attività didattiche, dialoghi, disegni, esperienze concrete. La programmazione si svolge:

- in sezione in cui è garantita la continuità del rapporto adulto – bambino; si favorisce la collaborazione dei bambini fra loro e amicizie fra bimbi delle età diverse
- secondo momenti di intersezione e laboratorio che creano rapporti arricchenti con bambini ed insegnanti, e si individualizzano obiettivi e contenuti più adeguati all'età dei bambini.

La pratica didattica privilegerà :

- la relazione personale significativa tra pari e con adulti
- la valorizzazione del gioco
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette, al contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Da sempre, la nostra scuola dedica il mese di settembre ai bambini nuovi iscritti.

Il progetto parte dal mese di giugno dell'anno scolastico precedente, con 4 incontri a scuola che mirano a conoscere le nuove famiglie e far prendere confidenza ai bambini con il nuovo ambiente e le insegnanti. Gli orari e i tempi, sono flessibili nel rispetto delle esigenze e dei tempi di ciascun bambino. Il progetto accoglienza vuole:

- favorire il sereno distacco dai genitori;
- favorire il nascere di nuove relazioni,
- favorire la comunicazione interpersonale;
- favorire un rapporto positivo di familiarizzazione con la realtà scolastica;
- costruzione di un rapporto di fiducia con le insegnanti;
- favorire il benessere psicofisico.

L'adulto deve:

- garantire adeguati atteggiamenti e modalità educative.
- garantire disponibilità, impegno, professionalità.
- stabilire un rapporto di collaborazione tra insegnanti e genitori .
- riconoscere le differenze tra le responsabilità e le specificità educative della scuola e della famiglia.
- strutturare e organizzare gli spazi comuni e non, in modo accogliente, sereno, stimolante e sicuro, con arredamenti adeguati.

STRATEGIE OPERATIVE

- Colloquio iniziale che individui i bisogni affettivi emotivi e pratici del bambino e della famiglia.
- Consegna del Piano TRIENNALE dell'offerta Formativa (PTOF) alla famiglia.
- Promuovere iniziative di gioco e non, che favoriscano la conoscenza e la nascita di fiducia reciproca.
- Riconoscimento dell'insegnante come punto di riferimento.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI (inserimento piccoli):

Prima settimana: 2 giorni 9.30/10.30 con un adulto di riferimento
1 giorno di sospensione (accogliamo grandi e mezzani)
2 giorni ore 9.00-11.00/11.15

Seconda settimana: ore 9.00-13.00/13.15

Terza settimana: ore 9.00/ 9.20-15.30/16.00

MATERIALE OCCORRENTE:

TUTTO GENTILMENTE CONTRASSEGNA TO CON NOME E COGNOME

- Cambio completo, la sacca viene regalata dalla scuola.
- 2 Lenzuolini , cuscino da lettino con federa ,coperta nel periodo invernale. (per chi riposa)
- Pantofole nei mesi autunnali/invernali.
- Bustina con pennarelli ,colla e forbici punta arrotondata.
- Cartelletta di cartone con elastico formato A4.

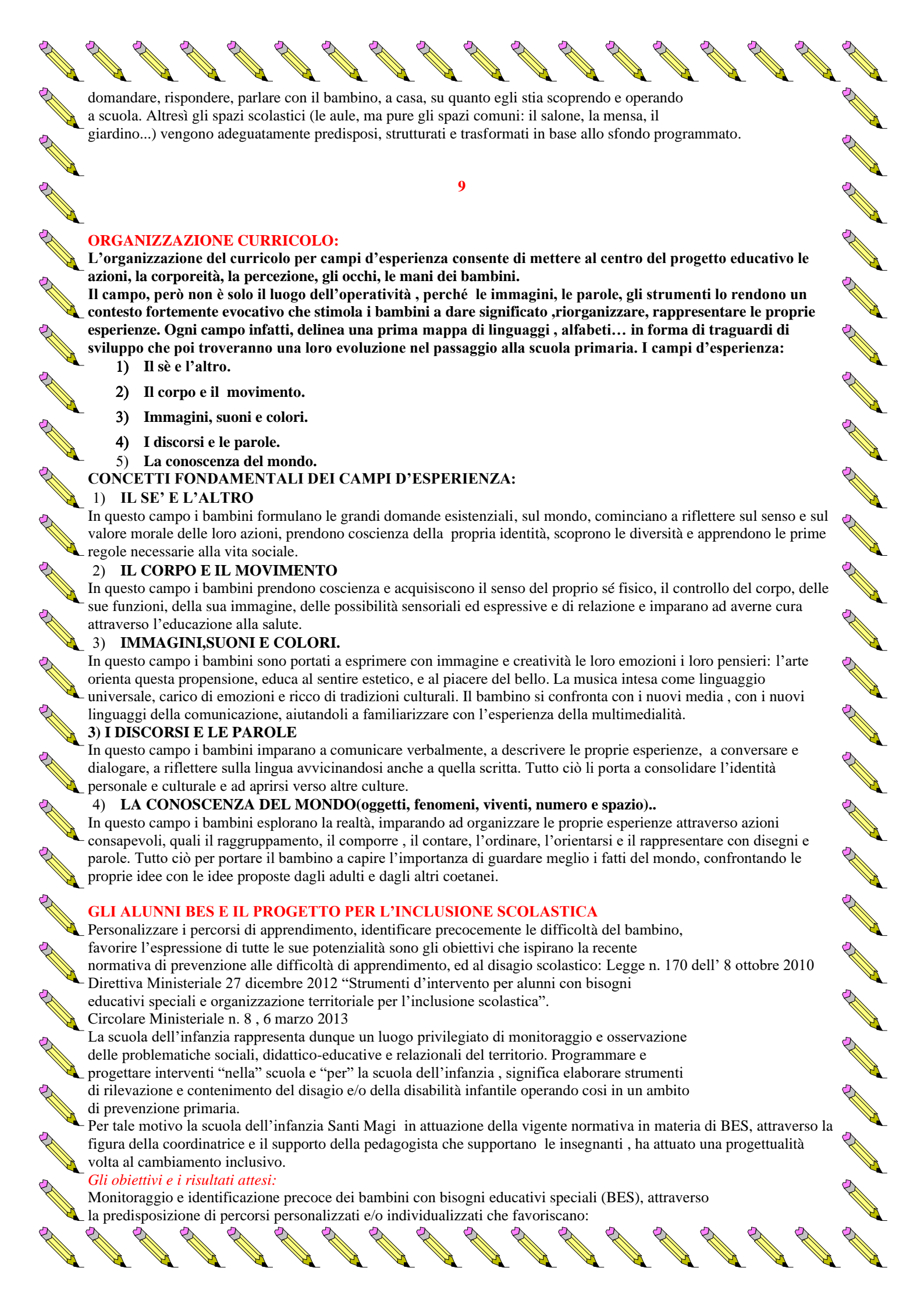
SFONDO INTEGRATORE

La nostra scuola programma attraverso "sfondo integratore": nel mese di luglio, in fase di progettazione annuale, viene selezionata una tematica particolarmente accattivante per i bambini che integrerà tutte le esperienze che farà il bambino. La sua iniziale funzione e quella di costituire uno stimolante 'incipit' e successivamente divenire un terreno unificante e 'motivante', per l'intero percorso delle esperienze che si andranno a proporre e che, nel contesto sfondo, assumeranno una particolare valenza significativa. Tutte le varie esperienze troveranno quindi nel 'tema' dello sfondo, contenimento e contenuto, materia, motivazione e significato.

Lo sfondo scelto e il medesimo per tutte le sezioni della scuola, indipendentemente dalle diverse età dei bambini di cui sono composte: varieranno, ovviamente, per ciascuna fascia di età, gli obiettivi programmati graduati su almeno tre diversi livelli.

Investendo e unificando tutte le attività, lo "sfondo integratore" non solo favorisce una collegialità ad alto livello tra le insegnanti che insieme programmano le esperienze, insieme lavorano sugli stessi contenuti, ma permette inoltre un ottimo raccordo tra le varie sezioni e tra i bambini delle varie età.

Sulla medesima base contenutistica, non solo e più semplice programmare momenti di intersezione strutturati, ma anche per quelli liberi, "lo sfondo" costituisce un accattivante 'argomento comune' su cui i bambini delle varie sezioni e fasce di età trovano l'occasione di incontrarsi e di confrontarsi spontaneamente: Oltre a insegnanti e bambini, anche i genitori, nel quadro dello sfondo integratore, trovano un chiaro punto di riferimento: esso offre infatti un terreno di continuità anche con le famiglie che, adeguatamente informate sul tema scelto, hanno la possibilità di



domandare, rispondere, parlare con il bambino, a casa, su quanto egli stia scoprendo e operando a scuola. Altresì gli spazi scolastici (le aule, ma pure gli spazi comuni: il salone, la mensa, il giardino...) vengono adeguatamente predisposti, strutturati e trasformati in base allo sfondo programmato.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO:

L'organizzazione del curricolo per campi d'esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Il campo, però non è solo il luogo dell'operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti lo rendono un contesto fortemente evocativo che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze. Ogni campo infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti... in forma di traguardi di sviluppo che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. I campi d'esperienza:

- 1) Il sé e l'altro.
- 2) Il corpo e il movimento.
- 3) Immagini, suoni e colori.
- 4) I discorsi e le parole.
- 5) La conoscenza del mondo.

CONCETTI FONDAMENTALI DEI CAMPI D'ESPERIENZA:

1) IL SE' E L'ALTRO

In questo campo i bambini formulano le grandi domande esistenziali, sul mondo, cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

2) IL CORPO E IL MOVIMENTO

In questo campo i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

3) IMMAGINI, SUONI E COLORI.

In questo campo i bambini sono portati a esprimere con immagine e creatività le loro emozioni i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico, e al piacere del bello. La musica intesa come linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino si confronta con i nuovi media, con i nuovi linguaggi della comunicazione, aiutandoli a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.

3) I DISCORSI E LE PAROLE

In questo campo i bambini imparano a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua avvicinandosi anche a quella scritta. Tutto ciò li porta a consolidare l'identità personale e culturale e ad aprirsi verso altre culture.

4) LA CONOSCENZA DEL MONDO (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)..

In questo campo i bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, quali il raggruppamento, il comporre, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Tutto ciò per portare il bambino a capire l'importanza di guardare meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri coetanei.

GLI ALUNNI BES E IL PROGETTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Personalizzare i percorsi di apprendimento, identificare precocemente le difficoltà del bambino, favorire l'espressione di tutte le sue potenzialità sono gli obiettivi che ispirano la recente normativa di prevenzione alle difficoltà di apprendimento, ed al disagio scolastico: Legge n. 170 dell' 8 ottobre 2010 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013

La scuola dell'infanzia rappresenta dunque un luogo privilegiato di monitoraggio e osservazione delle problematiche sociali, didattico-educative e relazionali del territorio. Programmare e progettare interventi "nella" scuola e "per" la scuola dell'infanzia, significa elaborare strumenti di rilevazione e contenimento del disagio e/o della disabilità infantile operando così in un ambito di prevenzione primaria.

Per tale motivo la scuola dell'infanzia Santi Magi in attuazione della vigente normativa in materia di BES, attraverso la figura della coordinatrice e il supporto della pedagoga che supportano le insegnanti, ha attuato una progettualità volta al cambiamento inclusivo.

Gli obiettivi e i risultati attesi:

Monitoraggio e identificazione precoce dei bambini con bisogni educativi speciali (BES), attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano:

- 1)il potenziamento delle abilità presenti,
- 2)l'ingresso nella scuola primaria,
- 3)il sostegno alla motivazione all'apprendimento,
- 4)il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione delle famiglie nel progetto educativo-didattico dei loro bambini.

Il periodo di attuazione: settembre-giugno

I soggetti coinvolti: bambini fascia d'età 3-5 anni, insegnanti, famiglie ,servizi sociali e specialistici territoriali (pubblici/privati),docenti scuola primaria.

10

Schema d'intervento :Scuola dell'infanzia: bambini utenti

3 anni	4 anni	5 anni	
		PRESCREENING (novembre) effettuato dalle insegnanti con osservazione della pedagoga	SCREENING (aprile) effettuato dalle insegnanti con osservazione della pedagoga

Le insegnanti rilevano i **BISOGNI** del singolo bambino e/o del gruppo classe, didattica operativa.

Coinvolgimento della **FAMIGLIE** in merito alle criticità riscontrate e alla condivisione di strategie ed interventi.

Progettazione didattica educativa individualizzata e personalizzata (con laboratori, attività in piccolo gruppo di potenziamento, ecc...) che mettano al centro i bambini con disabilità/difficoltà(tra cui ADHD e primi segnali di DSA), svantaggio socio economico e minori stranieri.

Progettazione e documentazione dei percorsi effettuati, specie se personalizzati (PDP)

Costante monitoraggio di tutti i bambini, in particolare delle situazioni di disabilità / difficoltà, attraverso:

- Osservazioni documentate
- Uso del prescreening
- Stesure dei profili

Redazione del PTOF e del PI coerenti e sinergici

INOLTRE LA SCUOLA SANTI MAGI GARANTISCE AGLI ALUNNI DVA LA COPROGETTAZIONE DEI PERCORSI TRA TEAM DOCENTI E TERAPISTI DEL SERVIZIO PUBBLICO/ PRIVATO . IN PARTICOLARE SI GARANTISCE CONTINUITA' PROGETTO TERAPEUTICO ED EDUCATIVO, CON TERAPISTI E CONSULENTI A.B.A, LE AZIONI INTRAPRESE SONO LE SEGUENTI:

CONSULENZA AI DOCENTI,

INOLTRE SI GARANTISCE CONTINUITA' TRA PROGETTO TERAPEUTICO ED EDUCATIVO CON UNA PSICOMOTRICISTA DELLA NEUROPSICHIATRIA DI LEGNANO , LE AZIONI INTRAPRESE SONO LE SEGUENTI:

CONDIVISIONE DI STRATEGIE PER LA CAA(Comunicazione aumentativa alternativa) ADOTTATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018,

CONSULENZA AI DOCENTI,



PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2023-2024 (all. D)

PROGETTI:

PER DIVENTARE GRANDE... PRE SCREENING E SCREENING: (da ottobre a maggio)

Con l'aiuto di un simpatico personaggio che troveranno sul fondale marino, i bambini di 5 anni si prepareranno alla scuola primaria

Traguardi da raggiungere:

- Ascoltare comprendere e rielaborare la consegna
- Imparare a stare seduto per il tempo necessario allo svolgimento di un compito
- Eseguire i lavori nei tempi stabiliti
- Conoscenza dei termini corretti del materiale scolastico
- Corretta impugnatura di matita, pastelli e pennarelli
- Verifica sulla conoscenza dei concetti topologici
- Pregrafismo
- Portare il bambino all'organizzazione spazio temporale sul proprio foglio

Dall'a.s. 2013/2014 è stato avviato l'uso del pre screening per i bambini di 5 anni : lo strumento è stato pianificato e realizzato dalla pedagoga; esso consiste in una selezione di prove didattiche (organizzate su tre aree: grafica e coordinazione occhio/mano, percettiva e precalcolo, logica) somministrate dalle insegnanti ai bambini dell'ultimo anno in piccolo gruppo nel mese di ottobre-novembre. Le prove per tipologia e struttura sono simili a quelle contenute nello screening, ma semplificate in riferimento a periodo di somministrazione e quindi alla minore età dei bambini.

L'attività mira a:

- offrire alle insegnanti un nuovo contesto ed una nuova modalità osservativa;
- individuare precocemente bambini in situazione di criticità/difficoltà;
- organizzare gruppi coerenti su cui effettuare percorsi di potenziamento;
- offrire una possibilità alle insegnanti di auto-valutazione del percorso didattico svolto con i bambini.

Lo strumento rappresenta una tappa preliminare alla somministrazione vera e propria dello screening da parte delle insegnanti nel mese di maggio.

Screening: Dire, fare, contare sono le azioni che portano quotidianamente il bambino a confrontarsi e interagire con la realtà che lo circonda, maturando sempre nuove competenze.

Il "quaderno" vuole quindi essere uno strumento privilegiato di osservazione del bambino, rispetto alle competenze didattiche ed educative maturate, potenziali o in via di acquisizione. Lo strumento è finalizzato anche a mettere in luce, preventivamente, eventuali aree di fragilità del bambino, così da predisporre o rivedere percorsi di potenziamento.

In linea con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"(2012), il quaderno operativo è costituito da una selezione di schede didattiche, organizzate dalla pedagoga in tre diversi ambiti di competenza del bambino di 5 anni:

1. Evoluzione del tratto grafico
2. Pre calcolo e Pre scrittura
3. Ragionamento-Logica

Lo screening viene definitivamente svolto a maggio dalle insegnanti con osservazione e correzione da parte della pedagoga.

PROGETTO: "HO 5 ANNI... COSA FARO' DA GRANDE?... IL MIO SOGNO E'..."

Da anni ormai nella nostra scuola dell'infanzia portiamo avanti un progetto particolare e specialissimo dedicato esclusivamente ai bambini dell'ultimo anno. Perché?

Perché dopo una serie di esperienze intense vissute a scuola il bambino conserva dentro di sé una domanda molto personale che tiene ad esprimere e soprattutto desidera provare a rispondere: **cosa farò da grande?**

Tutti i bimbi hanno un sogno, vogliono raccontarlo, pensarlo e ripensarlo e, con strumenti poveri, provare a realizzarlo. Certamente è un'esperienza indimenticabile perché, oltre a sognare, il bambino prova davvero a costruire il suo futuro.

Traguardi da raggiungere:

- Aiutare il bambino a proiettarsi nel futuro.
- Stimolare il bambino a pensare al proprio sogno.
- Aiutare il bambino ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere pensieri, sentimenti e stati d'animo.
- Responsabilizzare il bambino in vista di un processo di crescita per la realizzazione del suo sogno.
- Coinvolti bambini di 5 anni.
- Frequenza settimanale.

Con l'utilizzo di vari materiali ogni bambino dovrà pensare e successivamente realizzare il proprio sogno, diventandone ingegnere nella fabbricazione. Il risultato del lavoro porta alla costruzione di una vera "CITTA' DEL SOGNO" dove il cancello si aprirà all'arrivo dei genitori.

PROGETTO "CIRCOMOTRICITA'"

Il percorso di Circomotricità è la *"costruzione di un percorso ludico che mantenendosi sempre nella sfera del gioco pone in relazione le funzioni di ordine motorio, sensoriale, cognitivo, creativo e socializzante. Caratteristica fondante di tale percorso è la sua ambientazione, che trova dimora strettamente nell'immaginario legato al circo, ai suoi personaggi e alle sue storie"*.

Studi a livello internazionale hanno dimostrato la validità dell'approccio del circo ludico, sociale ed educativo, soprattutto quando pongono al centro il benessere e lo sviluppo del bambino.

Il gioco motorio è fondamentale per un corretto sviluppo psicofisico del bambino, oltre a generare energie positive e le possibilità di apprendimento. Essere consapevoli del proprio corpo, delle sue possibilità e dei suoi limiti, esplorare i movimenti nello spazio, confrontarsi con la propria fisicità e con quella degli altri, è un passo fondamentale per il rispetto della corporeità, propria e altrui.

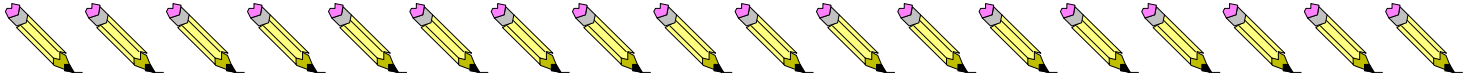
Grazie alla dimensione ludica e le possibilità di sperimentazione, stimola la creatività e l'espressione di sé; la dimensione teatrale, l'approccio non giudicante e avalutativo, promuove una crescita armonica e una corretta alfabetizzazione emotiva.

Il laboratorio di Circomotricità è un momento per imparare a stare con gli altri, a crescere insieme, a stare nelle regole; permette uno sviluppo delle competenze comunicative e sociali.

FINALITÀ

L'attività di tipo laboratoriale consente di orientarsi nella direzione di:

- Sviluppare le potenzialità espressivo-creative dei singoli e del gruppo.
- Far emergere competenze comunicative inespresse, nei soggetti e nei gruppi che mostrano minori strumenti prestazionali, grazie alla capacità di so-stare in uno spazio dove quello che conta è "mettersi in gioco".
- Contribuire allo sviluppo delle capacità di socializzazione.
- Far emergere stati d'animo assumendo una posizione non-giudicante e protetta.

- 
- Contribuire al sostegno della motivazione all'apprendimento cooperativo.

OBIETTIVI

Entrando nella progettazione specifica si prevede di operare per i seguenti obiettivi:

Area educativo-pedagogica:

- creazione di relazioni positive in gruppo;
- incentivazione delle capacità di cooperazione e condivisione;
- possibilità per i singoli di vedere il gruppo come risorsa e come luogo dove stare bene ed esprimersi liberamente;
- attenzione all'individuo e valorizzazione delle caratteristiche positive di ognuno;
- integrazione dei soggetti maggiormente delicati o caratterizzati da maggiori difficoltà di socializzazione;
- sviluppo della capacità di relazionarsi positivamente alle regole.

Area fisico-motoria:

- conoscenza e sperimentazione delle tecniche circensi presentate;
- miglioramento della conoscenza del proprio corpo e dei suoi movimenti nello spazio;
- miglioramento del controllo motorio;
- miglioramento della coordinazione;
- incentivazione delle abilità particolari di ognuno;

Area espressivo-creativa:

- stimolazione della capacità immaginativa, creativa e di smantellamento degli stereotipi;
- sviluppo della capacità di comunicazione verbale e non verbale, e della capacità di mettersi in gioco;
- incentivazione di un rapporto positivo con il nuovo;
- incremento dell'autocoscienza, attraverso il rendere i partecipanti protagonisti attivi di una forma artistica e della propria vita e non spettatori passivi.

MODALITÀ DI CONDUZIONE

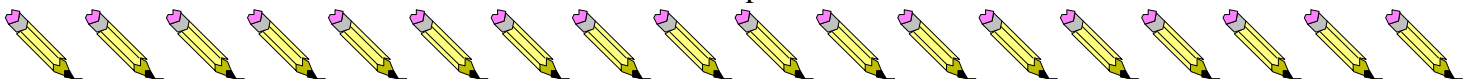
Si propone un percorso di attività ludica guidata, un'esperienza che stimola il singolo e il gruppo a mettersi in gioco esprimendosi con il corpo, il movimento e la gestualità, la vocalità. L'esperto attraverso gli **strumenti del gioco e della narrazione** che **costituiscono la cornice di senso**, presenterà di volta in volta oggetti e tecniche delle varie **discipline circensi**.

L'esperto che conduce l'attività ha modo di **ascoltare e osservare la comunicazione** del gruppo con particolare attenzione all'area non verbale prendendo in considerazione il clima generale, le posture, i movimenti del gruppo e dei sottogruppi, le modalità espressive, le diversità di atteggiamenti coesistenti e i cambiamenti di comportamento in relazione alle attività proposte.

L'esperto si pone come modello attivando una modalità imitativa per **facilitare il più possibile l'espressione di sé in modo creativo e autentico da parte dei partecipanti**.

La varietà e la pluridisciplinarietà delle arti circensi permette a ciascuno dei partecipanti di mettersi alla prova e di perfezionarsi su una o diverse tecniche adatte ai propri gusti e capacità. L'attività circense non è soltanto un'attività sportiva, che richiede allenamento, costanza e controllo, ma è anche un'attività culturale e creativa, che mescola tecniche artistiche anche non convenzionali che possono contribuire alla creazione e alla crescita.

L'attività di circo si sviluppa su alcuni punti fondamentali:

1. Sviluppare la partecipazione, stimolare la partecipazione e promuovere il rispetto
 2. Insegnare delle tecniche specifiche per promuovere lo sviluppo della creatività e dell'autonomia
 3. Sviluppare l'espressione e la comunicazione
 4. Promuovere la conoscenza e la coscienza del corpo attraverso il movimento
- 



5. Stimolazione dell'apprendimento attraverso il gioco

6. Responsabilizzare il singolo e il gruppo

7. Promuovere la scoperta attraverso la sperimentazione pratica

Un laboratorio di arti circensi si presenta, a nostro avviso, come un luogo altamente adatto all'integrazione di soggetti in situazione di diversa abilità, soprattutto per la sua struttura flessibile nella progettazione delle attività e nella messa in opera.

Inoltre crediamo nell'importanza della creazione di situazioni di condivisione di attività e progetti dove il minore in situazione di disabilità sperimenta con le stesse modalità e tempi le proposte. Questo al fine di portare il soggetto ad una maggior stima di sé e delle proprie capacità e il gruppo ad una maggior accettazione delle difficoltà dei singoli, e soprattutto, trattandosi di bambini, aprire alla possibilità di lavorare sulla paura del diverso. In caso di disabilità grave è richiesta la presenza di una persona in affiancamento.

Il progetto si svolgerà una volta alla settimana e **sarà a pagamento.**

Saranno coinvolti tutti i bambini della scuola.

“INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA”

OBIETTIVI

Il laboratorio nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia all'inglese attraverso il gioco. Il contatto con la lingua straniera alla scuola dell'infanzia è un processo naturale e induttivo poiché il bambino tenta di usare la nuova lingua attraverso le attività ludiche proposte.

Molti studi dimostrano il grande potenziale dei bambini di sentire e pronunciare diversi suoni e lingue.

Inoltre imparare una nuova lingua aiutare a sviluppare la flessibilità mentale e a capire le differenze altrui.

Nello specifico gli obiettivi di seguito proposti fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia:

- Lavorare serenamente in gruppo
- Partecipare in modo attento alle attività proposte
- “Listening”: ascoltare e saper ripetere suoni e vocaboli
- “Comprehension”: comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
- “Remember” ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni

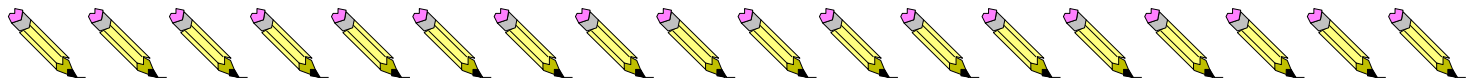
SVILUPPO DEL PROGETTO

Il laboratorio si svolgerà presso la scuola dell'infanzia con cadenza settimanale, per la durata di 8 incontri. Parteciperanno al laboratorio i bambini mezzani e grandi.

L'arrivo di un morbido personaggio, accompagnato da una grossa valigia catturerà l'attenzione e la curiosità dei bambini. Di volta in volta la valigia conterrà il materiale per un gioco e nei bambini andrà creandosi l'aspettativa verso il contenuto della valigia per giocare insieme. La modalità ludica sarà dunque lo strumento principale per insegnare la lingua inglese ai bambini. In questo modo i bambini impareranno senza rendersene conto, in quanto a quest'età non devono ancora apprendere le regole grammaticali, ma concentrarsi sulla pronuncia. Questo aspetto è facilitato dal fatto che i bambini non sono ancora in grado di leggere e scrivere, per cui riproducono il suono esattamente come lo ascoltano, senza lasciarsi distrarre dal modo in cui è scritta la parola. Durante il gioco le occasioni di ripetizione dei diversi vocaboli sono molteplici ma nello stesso tempo, collocandosi all'interno del contesto divertente dell'attività, ripetere i vocaboli non diventa noioso e monotono, alternando ascolto dei compagni e pronuncia.

Gli incontri si svolgeranno seguendo sempre una ritualità:

- Accoglienza in cerchio della mascotte e della valigia



- Esercizi di movimento per facilitare la concentrazione
 - Circle time "Hello! My name is... What's your name?"
 - Presentazione dei vocaboli del giorno attraverso una canzone e un gioco
 - Momento di rilassamento
 - Rientro in classe dopo aver salutato la mascotte

ARGOMENTI

- Saluti: Hello, Bye Bye, Goodnight, Goodmorning, My name is...
 - Canzoncina: "Hello, Hello, What's your name?"
 - Gioco: intervista in cerchio
 - Gioco dei saluti

- Parti del corpo: Head, nose, mouth, eye, ears, hair, theet, shoulder, arm, leg, toes,
 - knee
 - Canzoncina: "Head, shoulders, knees and toes"

- "One little finger"
 - Gioco: indovina la parte del corpo colpendola con un acchiappamosche
 - Movimenti: sit down, stand up, run, jump, stop, tourn around, walk, close,

- open, breath
 - Canzoncina: "If you are happy and you know..."
 - "Pinocchio song"

- Gioco: "Simon says..."
 - Colori: black, pink, red, blue, yellow, brown, white, green, grey, orange,
 - purple

- Gioco: strega comanda color
 - Numeri: fino al 10
 - Gioco: bandiera

- Animali: cat, dog, fish, bear, lion, butterfly, bird, sheep, cow, duck
 - Canzoncina: "Old MacDonalld had a farm"
 - Gioco: Walk like a...

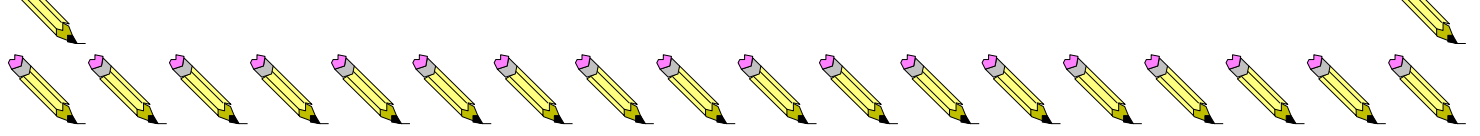
- Ripasso: giochi: domino con gli animali colorati
 - Dado disegna mostri

MATERIALI:

- Sarà necessario predisporre in anticipo tutti i materiali necessari:
 - Mascotte
 - Valigia
 - Microfono (anche finto e non funzionante)
 - Cartonato di un sole e di una luna
 - Carte in formato A4 con le parti del corpo
 - Acchiappamosche
 - Carte in formato A5 con i colori
 - Foular
 - Carte del domino con animali colorati
 - Dadi disegna-mostri
 - Fogli e colori

TEMPI E SPAZI

- Ogni attività avrà la durata di 40 minuti e verrà svolta nel locale predisposto dalla scuola. I bambini lavoreranno divisi in tre gruppi omogenei.





VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione da parte dell'educatrice durante i giochi permetterà di valutare l'apprendimento dei diversi vocaboli e di calibrare un eventuale ripasso o rinforzo.

Il progetto si svolgerà una volta alla settimana e **sarà a pagamento**.

Le sezioni Orsetti, Coccinelle e Coniglietti della scuola Santi Magi svolgeranno ognuna 8 incontri, dalle ore 10.45 alle ore 11.45.

“LABORATORIO CREATIVO”

OBIETTIVI

Il laboratorio nasce con finalità di sviluppo, sostegno e crescita dell'autostima attraverso lo stimolo della creatività libera e consapevole che si incontrano. L'immediato godimento di un risultato piacevole alla vista, nel quale anche l'errore trova posto e dignità, implementa la sicurezza del bambino nelle proprie capacità e lo convince di avere le risorse per trovare, sperimentare e mettere in pratica soluzioni creative alle piccole sfide nel passaggio al livello successivo di difficoltà. Nell'ottica di lavorare sulla capacità di attesa e di gestione condivisa dell'attenzione si punta all'interiorizzazione del procedere un passo alla volta per poter realizzare qualsiasi cosa. La libera creatività del bambino incontra in questo approccio un confine posto dall'adulto che ne definisce lo spazio di azione, con dimensioni e limiti adatti al bambino.

La progettazione costituisce un canovaccio da adattare e modificare sulla base delle risposte dei bambini agli stimoli introdotti.

SVILUPPO PROGETTO

Il laboratorio artistico si svolgerà con cadenza settimanale e con il supporto dell'insegnante di classe, e **sarà a pagamento**.

Le sezioni Orsetti, Coccinelle e Coniglietti della scuola Santi Magi svolgeranno ognuna 8 incontri, dalle ore 10.45 alle ore 11.45.

15

I PROGETTI DI CONTINUITÀ:

- RACCORDI IN CONTINUITA' ORIZZONTALE (famiglie e territorio)

Festa dei nonni: alla fine del mese di settembre la scuola organizza una festa in oratorio con i nonni in orario scolastico. I nonni sono invitati a condividere un momento con i loro nipotini e a passare un pomeriggio nel nostro oratorio. Il fine è quello di valorizzare il ruolo educativo dei nonni tanto nel contesto familiare, quanto in quello scolastico.

Spettacolo di Natale:

Nel mese di dicembre viene creato un evento natalizio aperto alle famiglie dei bambini, in collaborazione con i rappresentanti di classe. Il fine è quello di coinvolgere e rendere co-protagonisti famiglie e bambini nelle fasi di preparazione, oltre che offrire un momento di incontro tra scuola e famiglie e tra famiglie.

Festa di fine anno. Organizzata in oratorio con la partecipazione di tutti i bambini e la collaborazione dei rappresentanti di classe e dei genitori volenterosi.

Saluto ai Remigini: il saluto è dedicato ai bambini "grandi", che concludono il loro percorso nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. L'organizzazione è affidata alle insegnanti.



- **RACCORDI IN CONTINUITA' VERTICALE**

La scuola promuove la continuità con:

- Le scuole primarie MANZONI e PASCOLI per i bambini in uscita: in linea con quanto programmato sono previste attività didattiche di raccordo comuni (presso la scuola primaria) e il passaggio delle informazioni tra le insegnanti con le insegnanti della primaria di Raccordo e con tutte le insegnanti delle primarie che richiedono un colloquio con la nostra scuola.

16

PROGETTAZIONE TRIENNALE E ORIENTAMENTO OPERATIVO.

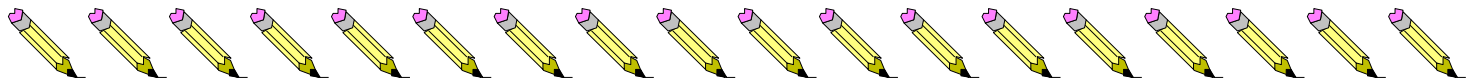
RAV(rapportodi autovalutazione)

PREMESSA E SPIEGAZIONE:

Nell'anno scolastico 2017 le scuole dell'infanzia paritarie dovranno predisporre un nuovo documento chiamato RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) che andrà ad ampliare il PTOF in previsione di un miglioramento della scuola stessa. L'autovalutazione programmata nell'anno scolastico scorso sarà una parte integrante del RAV . Per la realizzazione del documento si creerà un gruppo di autovalutazione all'interno della scuola composto da insegnanti, coordinatrice, pedagoga e 3 membri del comitato genitori,(eletti alla riunione di inizio anno) lo scopo è il miglioramento e la crescita della scuola.

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alla scuola di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti dei bambini. Gli Esiti dei bambini rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento. Per l'aiuto alla compilazione ci saranno le domande poste all'inizio di ciascuna area che rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore. Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla scuola di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo sull'area, sintetizzato dall'assegnazione di un livello (vedi rubrica di valutazione). Verranno messi a disposizione degli indicatori che rappresentano un utile strumento informativo, se utilizzati all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte della scuola. Gli indicatori consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Pertanto gli indicatori contribuiscono a supportare il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione. L'espressione del giudizio non dovrebbe derivare dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne scaturisce. D'altra parte è necessario che i giudizi espressi siano esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

Si dovrà quindi successivamente esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala.



Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato Motivazione del giudizio assegnato. In questo spazio si richiede alla scuola di argomentare il motivo per cui ha assegnato un determinato livello di giudizio nella scala di valutazione. Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:

Completezza -utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.

Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).

Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza nell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

Il RAV comunque una volta compilato rappresenterà per la scuola un documento ufficiale, da mettere agli atti e da protocollare. Voi genitori avrete modo con i membri scelti dalla scuola di essere al corrente del lavoro che svolgeremo nel corso dell'anno scolastico.

17

PROGRAMMAZIONE IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA):

IRC nella scuola dell'infanzia è ascolto, condivisione dei valori, accettazione del diverso, è aiuto, comprensione, amicizia, è educazione all'impegno per una vita migliore. Non è quindi solo preghiera.

I bambini sono disponibili al senso religioso. I primi stupori e i primi sentimenti di ammirazione di fronte alle cose, agli esseri viventi, alle persone, sono anche i primi approcci alla presenza di Dio.

Il senso religioso è favorito, oppure impedito, dall'ambiente che circonda i bambini. L'ambiente è un insieme di grandi e piccole cose, di incontri, di parole, di silenzi, di gesti, di persone che si offrono a loro perché essi possano intraprendere un loro cammino di libertà

I bambini hanno bisogno di una scuola dell'infanzia tecnicamente, moralmente e religiosamente qualificata, che risponda alle esigenze del bambino, di insegnanti qualificate consapevoli del loro impegno e la nostra scuola si avvale di insegnanti idonee all'Insegnamento della religione cattolica denominato IRC.

Dalle indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia, emerge un'attenzione alla dimensione etica e religiosa in cui nell'IRC si dovrà tenere conto:- il riconoscimento della dimensione "morale e religiosa" da educare, anche in relazione alla "maturazione dell'identità personale";- la valorizzazione dell'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza;- il richiamo a esperienze forti come il senso della nascita e della morte, dell'origine della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

La nostra programmazione IRC prenderà spunto dalla programmazione didattica.

Da fine novembre inizieremo il viaggio verso il Natale (Avvento)

Da marzo inizieremo il viaggio verso la Pasqua (Quaresima).

Prendendo spunto dalle Sacre Scritture percorreremo un viaggio speciale!!!

IL SE' E L'ALTRO:

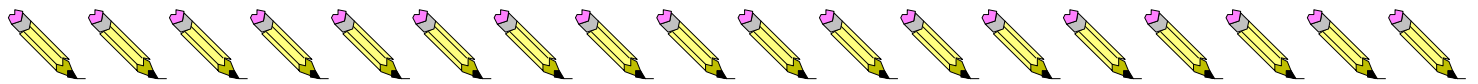
- Portare il bambino a conoscere la storia della nascita di Gesù e stimolarlo alla curiosità ponendo domande.
- Riconoscere i simboli religiosi.

DISCORSI E PAROLE:

- Aiutare il bambino all'ascolto e alla comprensione di storie raccontate dal prete e dalle insegnanti, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Aiutare il bambino nella memorizzazione di preghiere e canti religiosi.

IMMAGINI SUONI E COLORI:

- Sviluppare interesse per la visione di filmati





REGOLAMENTO INTERNO

Affinché la scuola dell'infanzia possa raggiungere le finalità educative che si propone, è necessario stabilire alcune norme disciplinari che è bene osservare con impegno e responsabilità.

1 L'assistenza sanitaria è affidata all'ASST OVEST MILANESE (Distretto di Legnano).

Somministrazione di farmaci a scuola:

Il personale scolastico non può somministrare farmaci ai bambini, ad esclusione di particolari situazioni come previsto dalla normativa(farmaci salva-vita).

Per situazioni patologiche particolari che richiedano la somministrazioni di farmaci e/o particolari cautele si prega di informare preventivamente l'insegnante e la Coordinatrice.

I genitori che facessero richiesta sono ammessi a recarsi a scuola in orario didattico per l'eventuale somministrazione di farmaci ai propri figli.

Per l'autorizzazione chiedere il modulo alla Coordinatrice. **All.L/M/N**

2 I bambini che rimangono assenti per malattia dopo cinque o più giorni scolastici, saranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di autocertificazione sostitutiva.

3 La mensa è stabilita in conformità alla tabella dietetica ed al menù approvati dall'ASST.; non sono consentite variazioni per un periodo prolungato al menù della giornata salvo presentazione di certificato medico approvato dal pediatra.

5 Esiste una copertura assicurativa per ogni bambino in caso di infortunio che si verifichi all'interno della struttura scolastica. In tal caso la direzione provvede ad avvertire la famiglia e procede secondo la gravità del caso.

6 La scuola è dotata di Organi collegiali. Ogni anno scolastico vengono eletti due rappresentanti dei genitori (uno effettivo e l'altro supplente) per ogni sezione. Tali rappresentanti assieme al Rappresentante legale della scuola (il Parroco), alla Coordinatrice e alle Insegnanti formano il Consiglio della scuola. Compito del Consiglio è promuovere e sostenere tutte le iniziative concorrenti all'arricchimento formativo ed educativo del bambino e dei genitori ed al buon andamento della scuola.

7 I genitori sono tenuti al rispetto degli orari per le entrate e l'uscita dei bambini. Al di fuori degli orari stabiliti non potranno entrare nella scuola, previa autorizzazione della Coordinatrice. Essi dovranno comunicare alle insegnanti eventuali variazioni di indirizzo e di recapito telefonico.

8 Le insegnanti devono riconsegnare i bambini esclusivamente ai genitori o ad adulti conosciuti dalle stesse insegnanti o provvisti di delega scritta.(chiedere la delega alla Coordinatrice).

9 E' vietato l'utilizzo dei giochi presenti nel cortile della scuola negli orari di entrata e di uscita.

10 Durante l'anno scolastico ogni bambino deve poter disporre di un cambio personale completo contenuto in una sacca contrassegnata da nome e cognome da riporre fuori dalla propria classe, il rinnovo del cambio è gestito dai genitori. Si chiedono inoltre un paio di pantofole con la suola di gomma e allacciatura a strappo per il cambio delle scarpe del mattino. L'abbigliamento del bambino deve essere il più possibile comodo, evitando cinture e scarpe con lacci (a meno che si sappia autogestire). Il bambino di tre anni dovrà avere un sufficiente controllo sfinterico e mangiare da solo.

11 Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali la scuola non risponde in caso di smarrimento.

12 La Coordinatrice è a disposizione di tutti i genitori per qualsiasi problema inerente alla scuola stessa.(su appuntamento)

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO

1 DATE E ORARI L'attività della scuola dell'infanzia inizia il 1° settembre di ogni anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo (salvo variazioni); il calendario delle vacanze segue quello indicato dalla Direzione Didattica che fa riferimento a quanto stabilito dalla Sovrintendenza Scolastica Regionale per la Lombardia.

L'orario di funzionamento della scuola nei 5 giorni della settimana, che vanno dal lunedì al venerdì, è dalle ore 9.00 alle ore 9.20 l'ingresso e dalle ore 15.40 alle ore 16.00 l'uscita. Per eventuali **uscite extra l'orario di uscita è solo dalle 13.00 alle 13.30.**

2 SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA Il servizio di pre-scuola inizia alle ore 7.30 fino alle ore 9.00 ed è a pagamento, sono € 25.00 mensili, per chi ne usufruisce sporadicamente sono € 5.00 al giorno. Il servizio di post-scuola è dalle ore 16.00 alle 17.30 e il costo del servizio è di € 40.00 mensili; per chi ne usufruisce sporadicamente il costo è di € 8.00 al giorno. L'addebito dei servizi sarà effettuato sul bollettino del mese successivo.

3 ISCRIZIONE E QUOTE L'iscrizione ad ogni anno scolastico va effettuata nei tempi che vengono di volta in volta comunicati e si intende perfezionata con il versamento della relativa tassa il cui importo viene annualmente concordato (a.s. 2023/2024 € 100.00). Sempre annualmente viene stabilito l'importo della retta mensile che tiene conto del contributo comunale erogato alle scuole dell'infanzia non statali attraverso apposita convenzione (nell'anno scolastico 2023/2024 l'importo della retta mensile è di € 200,00 per i residenti e di € 220,00 per i non residenti).

La retta mensile va corrisposta entro il giorno 10 del mese in corso, raccomandiamo la puntualità.

Le famiglie residenti a Legnano, che avessero diritto alla riduzione della retta potranno farne richiesta all'Amministrazione compilando il modulo predisposto dalla Segreteria delle Scuole dell'infanzia non statali di ispirazione cattolica di Legnano, unendo idonea documentazione del reddito familiare (presentare L'ISEE entro il 15 settembre).

Ci preme precisare: essendo la nostra scuola non statale deve pertanto provvedere in proprio al pagamento del corpo insegnante garantendolo comunque in funzione degli iscritti; non sarà quindi possibile aderire ad eventuali richieste di riduzione della retta mensile in caso di assenze dei bambini per periodi più o meno prolungati se non comprovate da gravi motivi.

SI RICORDA CHE IL MANCATO PAGAMENTO DELLA RETTA PER TRE MESI CONSECUTIVI COMPORTA UN COLLOQUIO INDIVIDUALE CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE E SUCCESSIVAMENTE DECISIONE IN MERITO AL PAGAMENTO.

Il costo del corso di circomotricità, inglese e laboratorio creativo viene inserito nelle rette di novembre e febbraio

In caso di frequenza di più fratelli o sorelle appartenenti al medesimo nucleo familiare, si applicano le seguenti riduzioni:

- a. **10% sulla retta del secondo figlio iscritto**
- b. **20% sulla retta del terzo figlio in poi.**

4 RITIRO DALLA SCUOLA Il ritiro di un bambino da scuola obbliga la famiglia a corrispondere il pagamento di 3 mensilità successive alla data del ritiro.

5 ASSENZE Le assenze da scuola si conteggiano dopo il quinto giorno di malattia, e verrà scalato dal bollettino € 2.00 al giorno come da Convenzione comunale. In caso di assenze mensili, dopo i cinque giorni, vengono conteggiati i giorni effettivi del mese scalando sempre € 2.00 al giorno. Il rimborso avviene scontando l'importo della retta mensile sul bollettino del mese seguente. Le assenze devono essere giustificate con autocertificazione. In caso di assenza del bambino per vacanza si scaleranno i giorni sempre a partire dal quinto giorno in poi, **il bollettino del mese comunque dovrà essere pagato.**

6 OGGETTI PERSONALI Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali la scuola non risponde in caso di smarrimento.